WEB PROJECT PLAN

1. BRIEF
   1. Finalità e obiettivi del progetto;
      1. Qual è il contenuto? E quindi quale obiettivo informativo si pone il mio progetto? Ambiti disciplinari e tipo di risorsa;

Progetto Dimonios è una collezione di dati circa le battaglie più significative della Prima Guerra Mondiale a cui il 152º reggimento di fanteria italiano ha partecipato. L’idea nasce dalla necessità del fondatore Andrea Ruzzeddu di valorizzare una delle tante punte di diamante culturali del suo territorio di provenienza. L’obiettivo del sito è quello di mettere in luce la portata storica della Brigata Sassari. Dunque gli ambiti disciplinari sono l’arte e la storia;

* 1. Pubblico di riferimento;
     1. A chi è rivolto il messaggio? Audience e accesso profilato;

Il prodotto finale sarà proposto ad un pubblico mediamente informato sul tema e a tutti coloro che desiderano appassionarsi allo stesso. Si pensa di mostrare all’utente i contenuti (pubblicati dal team di ricerca) in ordine alfabetico. Dopo aver ricevuto le testimonianze auspicate (vedi lettera d), si propone di ordinare i contenuti per data di pubblicazione. In ogni caso, verrà lasciata la possibilità di selezionare i contenuti più interessanti per ogni tipo di utente per mezzo di filtri;

* 1. Accesso alla risorsa (PC, tablet, smartphone);
     1. Qual è il mezzo di comunicazione prescelto? Pc, mobile? Formato di dati?

Il sito ospiterà immagini, audio, video e testi (lettere, rapporti di ufficiali d’esercito, cartoline ecc.) per avere la più alta esaustività di informazioni sul tema. Considerato l’ampio bacino d’utenza che Progetto Dimonios vuole includere, esso sarà consultabile non solo via pc, ma sarà ottimizzato anche per un accesso tramite dispositivi mobili come smartphone e tablet;

* 1. Modalità di raccolta dei contenuti e dei dati;
     1. I contenuti saranno reperiti da siti come Europeana ma anche da database istituzionali nei limiti imposti dalle norme sui diritti d’autore. Inoltre saranno accettati i dati di tutti coloro che desidereranno condividere con la comunità d’interesse le proprie testimonianze circa gli eventi considerati. L’idea di partenza è quella di sviluppare una base di dati raccolti dal team di ricerca, successivamente l’utente avrà la possibilità di inviare allo stesso le proprie testimonianze (es. cartoline, foto o video di un proprio parente o di un’altra persona che ha partecipato alle battaglie prese in esame) dopo aver effettuato l’accesso al proprio profilo personale. Dopodiché lo stesso gruppo si rivolgerà a chi di competenza per stabilire l’attendibilità e la veridicità dei dati inviati. Infine, gli stessi saranno aggiunti alla collezione per essere fruibili da tutti gli utenti;

1. BENCHMARK
   1. Ci sono siti che già parlano dello stesso contenuto? E se sì perché c’è bisogno di qualcosa di nuovo?
      1. IDEA

Ad oggi non c’è alcun sito che si occupi esclusivamente del macro-argomento in analisi. Ci sono raccolte di dati sulla Prima Guerra Mondiale, ma nessuno tratta l’argomento in maniera così mirata quanto il sito proposto. Ci sono siti che si occupano della Brigata Sassari ma sono pochi e non esaustivi sia dal punto di vista dei contenuti sia per quel che concerne l’aspetto visuale. In generale, non sembrano siti efficaci per la fruizione di contenuti poiché poco accattivanti ed intuitivi;

* + 1. CONTENUTI
       1. International Encyclopedia of the First World War

È un archivio che include testimonianze e studi recenti sulla Prima Guerra Mondiale. Da esso sono state prese delle suggestioni per:

* + - * 1. Contenuti;
        2. Modalità di navigazione degli stessi, presenti nella barra di navigazione principale (tema, luogo, articoli dalla a alla z ecc.);

Tuttavia, è chiaro che il sito si propone ad un pubblico specializzato. Perciò i non addetti ai lavori potrebbero rimanere disorientati davanti ad una tale mole di conoscenza: non è il luogo adatto per informarsi da zero sul tema.

È apprezzata la possibilità di scaricare gli articoli, nonché l’estrema trasparenza circa le fonti usate dagli autori degli stessi. Infine, tutti i dati sono sotto licenza “Creative Commons”, estremamente utile per condividere e distribuire i dati a fini non commerciali;

* + - 1. Pinterest

È un social media incentrato sulla pubblicazione di immagini. Da questo sono stati presi degli spunti per l’interazione tra utenti ovvero:

* + - * 1. La possibilità di commentare le risorse pubblicate per far nascere un dibattito sulle stesse;
        2. La possibilità di creare un profilo utente con una propria libreria per salvare le immagini preferite;

Nel caso di Progetto Dimonios, le risorse sarebbero salvate per scopi di ricerca o per una seconda consultazione della risorsa in maniera più veloce;

* + - 1. Archivio Storico Dal Molin

È un archivio progettato ed aggiornato da volontari italiani con l’obiettivo di mantenere alto l’interesse sulla Grande Guerra non solo attraverso questo prodotto, ma anche con eventi come convegni e mostre. Tramite la navigazione laterale è possibile accedere alla sezione “reparti” in cui è presente un elemento-foglia sulla Brigata Sassari (utile a fini di ricerca per lo sviluppo del Progetto Dimonios).

La grafica stimola l’esplorazione dei contenuti ma non è possibile riutilizzarli (come è scritto nella homepage) e molti di essi sembrano disponibili solo sotto richiesta. Ciò causa un freno alla sete di conoscenza dell’utente medio.

I colori coincidono in parte con quelli del Progetto Dimonios, ma è stato aggiunto un tocco di rosso per richiamare maggiormente i colori dello scudetto del reggimento e della bandiera della Sardegna;

* + - 1. 14-18 Documenti e immagini della Grande Guerra

Il progetto è stato pensato come un grande strumento di ricerca per tutti i dati raccolti dal “Fondo guerra”. Successivamente, si è ampliato includendo nella sua raccolta i dati di diversi musei, archivi e biblioteche riguardo il tema, includendo anche contenuti utili per lo sviluppo di Progetto Dimonios.  
La barra di navigazione propone dei metodi di selezione del materiale interessanti e più adatti per i dati del Progetto Dimonios (rispetto a quelli proposti da “International Encyclopedia of the First World War”).

Il sito è aperto a nuove collaborazioni ma non ne specifica il tipo. Notando i finanziatori e i patrocinii, si suppone che si riferisca a partnerships con altri musei ed entità statali. Dunque potrebbe non essere aperto all’interazione coi singoli utenti, punto-cardine invece per Progetto Dimonios;

* + - 1. Europeana

È una collezione di dati (testi, immagini, modelli 3D e video). Permette di navigare nel patrimonio digitale europeo. Da essa sono stati presi alcuni dati per il sito del progetto. Inoltre, la collezione è stata d’ispirazione per la sezione newsletter sia concettualmente sia graficamente

1. STRUTTURA
   1. Mappa concettuale
      1. Per sviluppare la mappa concettuale circa l’idea del progetto, ci si è ispirati al modello E-R. Sono stati utilizzati dei rettangoli per le entità, dei rombi per le relazioni, e delle ellissi per gli attributi. Alcuni di questi ultimi sono collegati sia a entità sia a relazioni (es. le azioni d’interazione sito-utente sono pensate sia per un individuo registrato alla collezione sia per un utilizzatore sconosciuto).
      2. La mappa dovrebbe essere percorribile in tutti i sensi e il sito dovrebbe permettere lo stesso: gli items dovrebbero essere visualizzabili a partire dalle categorie DC e tramite pagine di navigazione secondaria (es. un luogo citato nel testo dell’item o in una categoria, dovrebbe essere un link che mi porterebbe ad una pagina in cui sono mostrate tutti gli altri items che citano quello stesso luogo).
      3. Ci sono due tipi di rettangoli indicanti i collegamenti a risorse correlate: quelli che specificano se la risorsa sarà interna o esterna indicano entrambe le possibilità; gli altri considerano solo la scelta di una risorsa esterna alla collezione per motivi di concetto (è chiaro che se il detentore di una testimonianza è un museo, un archivio o altre istituzioni culturali aperte al pubblico, un collegamento ai loro siti sarà più esaustivo di un paragrafo necessariamente breve implementabile nel Progetto Dimonios).
   2. Schema delle dipendenze
      1. La home page permette di accedere alle tre categorie di testimonianze prese in considerazione da Progetto Dimonios. Inoltre è presente una barra di ricerca (funzionante tramite processo di lemmatizzazione e categorie Dublin Core attraverso le quali sono stati classificati gli items) e una voce per sfogliare il catalogo in maniera totalmente libera.

Sono previsti alcuni filtri utili per la navigazione secondaria: luogo di ricezione o spedizione, lingua, entità in primo piano (valido solo per le fotografie) e mittente o destinatario. Sono previsti dei paragrafi o delle pagine di approfondimento per tutti i filtri sopra menzionati, ma potrebbero esserci delle mancanze circa l’ultimo quando l’una o l’altra persona siano anonime o nascoste per mancato consenso di trattamento dei dati interessati dal detentore della testimonianza.

Dopo l’ulteriore affinamento di ricerca (se necessario), si può accedere alla pagina della testimonianza, analizzata secondo le categorie Dublin Core e alcune aggiuntive riportate al punto successivo.

Inoltre, sarà possibile risalire ai paragrafi o alle pagine di approfondimento pensate tramite links da un item oppure attraverso il percorso sopra descritto (che sarà segnalato da breadcrumbs).

* 1. Categorie di un elemento-foglia:
     1. Title (DC);
        1. Titolo presente nell’item oppure prima riga di testo;
     2. Type (DC);
        1. Fotografia;
        2. Lettera;
        3. Cartoline;
     3. Format (DC);
        1. Dimensioni di fotografie e cartoline;
     4. Date (DC);
        1. Data di spedizione;
        2. Data di ricezione;
     5. Place (DC);
        1. Luogo di partenza;
        2. Luogo di ricezione;
     6. Sender
        1. Nome;
        2. Vivo/deceduto;
     7. Recipient
        1. Nome;
        2. Vivo/deceduto;
     8. Document status
        1. Completo;
        2. Incompleto;
     9. Subject (DC);
        1. Arma;
        2. Uniforme;
        3. Trincea;
     10. Description (DC);
         1. Descrizione dell’item;
     11. Language (DC);
         1. Italiano;
         2. Dialetto;
     12. Publisher and source (DC)
         1. Nome dell’entità pubblica;
         2. Nome del privato;
     13. Rights management (DC);
         1. Gestione dei diritti;

1. Wireframes
   * 1. Homepage

Partendo dall’alto, nell’intestazione è presente:

Il logo di Progetto Dimonios (che nelle pagine gerarchicamente inferiori permetterà di fare ritorno alla homepage);

Un’immagine di sfondo;

Un bottone per accedere alla propria libreria tramite credenziali personali;

Dopo l’intestazione, è presente una navbar con cinque voci:

“Lettere”;

“Cartoline”;

“Fotografie”;

“Sfoglia la collezione”;

Una barra di ricerca che condurrà l’utente ad alcuni items associati alla parola digitata (metadati e lemmatizzazione del testo di lettere e cartoline);

Al di sotto, è stata posta una box di con logo, immagine di sfondo ed una frase ad effetto che faccia intuire subito l’utilità di Progetto Dimonios.

Più in basso, la box “Presentazione” permette all’utente di sapere di più sulla realtà dietro Progetto Dimonios: attraverso il bottone “Chi siamo e perché questo sito”, l’utente raggiungerà una pagina di approfondimento su:

Team di ricerca di Progetto Dimonios;

Idea di base da cui è partito lo sviluppo della collezione;

Lo stesso bottone ha sopra di sé un breve paragrafo con qualche frase che anticipa quanto scritto nella pagina dedicata; il tutto è affiancato da un’immagine.

Uno sguardo d’impatto sugli items è stato realizzato tramite carousel e cards in due apposite boxes. La prima mostra quelli aggiunti di recente, la seconda pone in evidenza i più piaciuti del mese.

Le due boxes “Collaborazione” e “Newsletter” sopra menzionate sono affiancate da un’immagine a tema a testa.

È stato inserito un prefooter per accogliere i loghi di eventuali entità che vorranno collaborare per arricchire la collezione.

Infine, è presente un footer con links che rimanderanno a pagine di approfondimento circa:

Il creatore del sito;

La cronologia di aggiornamento della collezione (la data dell’ultimo aggiornamento è il link che collega alla pagina dedicata);

La bibliografia generale;

Il Web Project Plan;

I copyrights;

L’intestazione, il prefooter ed il footer non cambieranno nelle pagine gerarchicamente inferiori (escludendo il cambiamento di stato della voce selezionata dall’utente nella navbar).

* + 1. Fotografie

È stato sviluppato il wireframe della pagina “Fotografie” per mostrare come si intende sviluppare la navigazione secondaria con tutte le voci designate.

Sono presenti le “breadcrumbs” per far capire all’utente dove si trova nel sito e che percorso ha compiuto per arrivare alla pagina visualizzata.

Sotto è presente un box che descrive il tipo di testimonianza selezionato considerando il periodo di cui Progetto Dimonios si occupa (es. come si sviluppavano le foto? Tutti potevano permettersi una macchina fotografica? La foto era un oggetto diffuso?).

La navigazione secondaria è stata incastonata in una colonna a sinistra. Tramite un accordion, le voci principali cambieranno stato e mostreranno degli ulteriori affinamenti di ricerca (per esempio, selezionando la voce “Entità in primo piano”, l’utente ha a disposizione delle sottovoci, ovvero “Armi”, “Trincee” e “Uniformi” che permetteranno di avere dei risultati di ricerca ancora più precisi). Un ulteriore dropdown permetterà di ordinare gli items per:

* Lettera A-Z;
* Data di aggiunta;
* Numero di visualizzazioni;
* Numero di likes;

Prima della box contenente i vari items, è prevista una “word cloud” che cambi le parole dentro di sé al passaggio del mouse su un item cosicché l’utente possa avere un’idea di cosa trovare dentro l’elemento-foglia che

vuole cliccare e individuare delle parole-chiave in comune con altri items. Dopodiché, potrà digitare la parola-chiave che gli interessa nella barra di ricerca per isolare gli items desiderati.

Infine, sarà possibile vedere tutti gli items della ricerca in più pagine tramite pagination.

* + 1. Elemento-foglia

Escludendo gli elementi che si ripetono, la pagina è divisa in due colonne. In quella di sinistra è presente una box con varie opzioni di interazione sito-utente:

Aggiungere l’item alla libreria personale;

Download dell’item in vari formati (.jpeg, .png o .doc per tabella metadati oppure con solo testo delle lettere);

Aggiungere “mi piace”;

Condividere l’item attraverso alcuni social media;

Nella colonna di destra; titolo dell’item e relativi metadati (disposti in una tabella) sono posti a fianco all’immagine dello stesso. Sotto di essi è presente una box di approfondimento con un’analisi dell’item (nel caso di una lettera, sarà presente anche il testo del manoscritto cosicché la lettura sia facilitata).

Prima del prefooter, è prevista una mappa dell’Italia con tags (navigazione contestuale) per:

* Mostrare il luogo di spedizione e di ricezione dell’item, nonché la quantità di items legati ad uno dei due luoghi;
* Mostrare eventuali località differenti ma comunque rilevanti per l’elemento-foglia per comunanza di metadati o altri lemmi;

1. Usabilità
   1. Architettura

Per lo sviluppo, sono state seguite le dieci regole di usabilità di Nielsen (in particolare, la n. 1, 2, 3, 4, 7, 8, 10).

Seguendo i consigli sopra citati, gli elementi di riconoscimento (intestazione) e gli strumenti di navigazione principale (navbar) sono stati posti in alto e sotto il logo affinché l’utente abbia subito un’idea di quello che troverà nel sito e che potrà raggiungere gli items desiderati velocemente (ovvero, cliccando sui bottoni). Inoltre, il logo affiancato dall’immagine nella stessa sezione permette di fare ritorno alla homepage da qualunque pagina gerarchicamente inferiore.

Si è scelto di porre le informazioni riguardanti il creatore, gli aggiornamenti, la bibliografia, il web project plan e le licenze nel footer a piè di pagina perché ritenute informazioni interessanti solo per utenti “esperti” e interessati ad utilizzare “Progetto Dimonios” per scopi di ricerca.

I punti salienti della homepage sono le boxes “Collaborazione” e “Newsletter” su cui poggiano le fondamenta dell’idea del sito perché richiedono subito un contatto con l’utente. Tuttavia, per preservare un certo grado accademico e non tendere maggiormente verso una struttura da social media, le stesse sono state poste sotto due carrellate di items della collezione che mostrano gli stessi in ordine di aggiunta alla collezione e per quantità di “mi piace”. Si ritiene che questi due metodi per una visione impressionistica siano utili tanto per utenti vagamente interessati al tema del sito quanto per quelli con un grado maggiore di conoscenza circa la materia trattata (aggiornare le proprie conoscenze è sempre importante!).

La struttura delle pagine raggiungibili tramite la navbar sarà la stessa per tutte le voci; quel che cambierà saranno le voci della navigazione secondaria, ovvero ne saranno inserite alcune più adatte per la categoria di items selezionata e ne saranno rimosse di altre. Tutte saranno incluse nella voce “Sfoglia la collezione” e nella pagina dei risultati dopo aver utilizzato la barra di ricerca.

La navigazione secondaria è stata inclusa in una colonna a sinistra degli oggetti principali cui la pagina è dedicata. Tramite bottoni o accordion (qualora una voce abbia delle sottovoci) è possibile scegliere una voce specifica. Perciò il catalogo o un singolo item è messo sempre a destra in una box decisamente più grande della colonna già menzionata. Inoltre, essa non cambierà mai posizione nelle pagine.

Per quanto riguarda l’accordion la “word cloud” e il dropdown nella pagina di catalogo, essi saranno sempre visibili dall’utente anche se utilizzerà la scroll bar (in quanto codificati come sticky; ovvero seguiranno l’utente durante lo scorrimento degli items cosicché le due componenti possano essere sempre a sua disposizione senza dover tornare in alto).

Inoltre, è stato inserito pagination per scorrere tra i vari items (posizionato sempre prima del prefooter). Ciò porta a preferire una fruizione del sito tramite piattaforme desktop come un pc e sfavorisce l’interazione da dispositivi mobili. Si è preferito perdere una fetta di utenza più giovane per presentare meglio gli oggetti proposti e per organizzare un’interfaccia più efficace per la consultazione (che sia a scopi di ricerca o di semplice interessamento). Ma il punto a favore dell’elemento è che lo scorrimento nella pagina è limitato per nove items. Ciò porta a vedere gli stessi meno “schiacciati” dalla “word cloud” che risulta ingombrante nel display nonostante sia un elemento utile per navigazione e confronto tra items. Si ritiene di aver raggiunto un buon compromesso tra numero di pagine e scorrimento.

Negli elementi-foglia è stata posta una mappa con tags per una navigazione contestuale interattiva. Inoltre questa favorisce la considerazione delle coordinate geografiche circa l’oggetto analizzato. Si ritiene che questa interazione sia utile per entrambi i tipi di utente designati.

* 1. Aspetto, tipografia

Sono stati rispettati alcuni accorgimenti circa l’aspetto:

I colori sono rosso (con varie gradazioni per cambi di stato, navbar, colonne e bottoni), bianco (colore di sfondo) e nero (per il testo) in tutto il sito. La scelta non è casuale: richiamano i colori della bandiera sarda;

È stato scelto Trebuchet MS come font perché sicuro per il web e ad alto grado di leggibilità;

La dimensione dello stesso diventa leggermente più piccola su base gerarchica considerando i titoli in cima alla piramide;

Per i paragrafi di analisi dell’item e per la trascrizione del testo delle lettere è stato aumentato l’interlinea per facilitare la leggibilità;

Non è stato giustificato il testo;

Tutti i bottoni, in qualunque pagina essi siano, cambiano di stato al passaggio sopra di essi e una volta cliccati (il cambiamento di stato diventa permanente nella pagina caricata in seguito al click sul bottone scelto cosicché l’utente abbia chiaro il percorso appena svolto nel sito). Inoltre l’icona nell’intestazione è un bottone che riporta alla homepage da qualunque pagina sia consultata.

Nella homepage è stato usato un carousel e delle cards per aumentare l’interazione con l’utente, l’efficacia comunicativa e di conseguenza per invogliare l’utente a continuare la navigazione. Le cards cambiano di stato al passaggio sopra di esse: si sovrappone un colore rosso chiaro all’immagine dell’item ed inoltre appare il titolo dello stesso.

Sono presenti le breadcrumbs nelle pagine gerarchicamente inferiori rispetto alla homepage. Tutti gli step fatti nel percorso sono links che permettono all’utente di tornare in una delle pagine precedentemente visualizzate.

La navigazione secondaria e la word cloud sono sticky. Inoltre, l’ultima cambia di stato al passaggio su un item: prima include le parole-chiave di tutti gli items, poi mostra solo quelle contenute nell’item che forse verrà cliccato.

La navigazione secondaria è strutturata su base gerarchica: tramite un accordion, l’utente può selezionare delle sottovoci visibili una volta cliccata una delle voci visibili a primo impatto;

La mappa usata come navigazione contestuale mostra due tags di colore rosso scuro per evidenziare luogo di spedizione e ricezione dell’item descritto. Sopra gli stessi mostra il numero di documenti presenti nella collezione che menzionano o includono nei loro metadati la stessa località. Inoltre sono presenti anche altri tags di colore rosso chiaro che presentano altri metadati o lemmi in comune; dunque, potrebbero essere altri items utili per l’utente. Tutti i tags sono cliccabili e porterebbero ad una pagina coi risultati di una ricerca per luogo;

1. Servizi
   1. Sistemi di browsing e migliorie future

Considerato che la versione del sito è una semplice demo allo stato attuale, molte sono le possibilità di ampliamento e miglioramento dell’efficacia del sito.

Tenendo in considerazione che un punto-cardine circa la foltezza di items nella collezione è l’interazione con l’utente, gli attributi dei metadati potrebbero aumentare in futuro, permettendo di affinare sempre di più la ricerca.

Nella wordcloud si potrebbe aggiungere una sezione hashtag: in maniera del tutto aleatoria, potrebbe apparire una finestra per chiedere all’utente che ha visualizzato l’item, come definirebbe lo stesso con una sola parola. Per preservare l’aspetto accademico, la sezione che includerebbe questo metodo di browsing sarebbe più piccola, sotto e separata rispetto alla wordcloud principale. I neo-hashtags non sarebbero inclusi nei metadati e lemmi considerati dalla barra di ricerca. Inoltre sarebbe visualizzabile solo su richiesta dell’utente. Sarebbe uno strumento del tutto impressionistico, ma potrebbe aiutare l’utente a farsi un’ulteriore idea preliminare prima di cliccare sull’item e renderebbe il rapporto sito-utente ancora più stretto.

Sarebbe interessante ampliare le funzionalità della mappa sopra descritta per una navigazione contestuale più efficace. Si potrebbe includere uno zoom sulla Sardegna per vedere meglio le località evidenziate. Purtroppo, la mappa dell’Italia deve aumentare la scala di equivalenza per includere i due tags. Allo stesso tempo, una mappa di tutti i paesi sardi in qualche modo nominati dagli items sarebbe un catalizzatore nello sviluppo della visione “geografica” degli oggetti.

Dopo aver raggiunto un vasto numero di items, si potrebbe aggiungere una pagina di pura statistica con grafici circa la maggiore o minore ricorrenza di alcune parole in tutti gli items della collezione cosicché si possa ottenere un ultimo livello di analisi. I grafici efficaci sarebbero gli istogrammi o i diagrammi a torta. I dati sarebbero visualizzabili con queste due strutture a discrezione dell’utente. Tuttavia,

Il sito sarà controllato tramite google analytics per studiare il tipo di utente che frequenta il sito ed effettuare alcune rifiniture per migliorare l’esperienza di navigazione in base ai dati raccolti.

1. Bibliografia
   1. Web Project Plan
      1. Lezioni e slides del corso di Informatica Umanistica di F. Tomasi a.a.2023-2024;
      2. F. Tomasi, Metodologie informatiche e discipline umanistiche, Carocci, Roma 2008;
      3. Francesca Tomasi, Organizzare la conoscenza: Digital Humanities e Web semantico. Un percorso tra archivi, biblioteche e musei, Milano, Editrice Bibliografica, 2022;
      4. <https://www.nngroup.com/articles/ten-usability-heuristics/> (Accorgimenti sull’usabilità);
   2. Codice
      1. Lezioni e slides del corso di Informatica Umanistica di F. Tomasi a.a. 2023-2024;
      2. Lezioni e slides del laboratorio del corso di Informatica Umanistica a cura di M. Dello Buono a.a. 2023-2024;
      3. W3SCHOOL;
      4. <https://www.free-css.com/>;
   3. Contenuti (e varie ispirazioni per browsing, stile e colori)
      1. <https://encyclopedia.1914-1918-online.net/home/>;
      2. <https://www.pinterest.it/>;
      3. <https://www.archiviostoricodalmolin.com/brigata-sassari>;
      4. <https://www.14-18.it/>;
      5. Europeana;
   4. Immagini (fotografie e cartoline)
      1. Europeana;
   5. Strumenti
      1. Google Analytics;
      2. Sublime text;
      3. Balsamiq;
      4. Canva;
      5. Microsoft Word;
      6. <https://logo.com/> (anche per icona);
   6. Tools
      1. Bootstrap;
      2. Mappa tramite Google maps;
      3. Wordcloud tramite Voyant Tools;